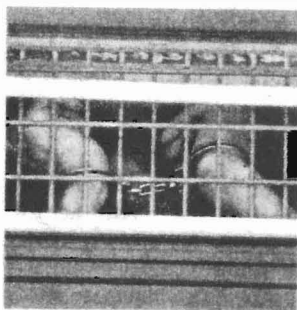


All'interno

Emergenza carceri

Nuovo penitenziario a Turi: ad Alfano l'ultima parola



BARI- Potrebbe essere decisiva la prossima settimana, per sapere quante possibilità ci siano affinché a Turi, a poche decine di chilometri dal capoluogo, possa veramente essere costruito un nuovo, grande Penitenziario Metropolitano. Infatti...

pag. 5

Quotidiano

CRONACA

sabato 20 marzo 2010

5

La prossima settimana torna in Puglia il Ministro della Giustizia per affrontare anche l'emergenza carceri

Nuovo penitenziario a Turi: ad Alfano l'ultima parola

BARI- Potrebbe essere decisiva la prossima settimana, per sapere davvero quante possibilità ci siano affinché a Turi, a poche decine di chilometri dal capoluogo, possa veramente essere costruito un nuovo, grande Penitenziario Metropolitano. Infatti, dopo gli incontri della Segreteria Nazionale del Sindacato Autonomo della Polizia Penitenziaria (Sappe) con il Senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri, c'è stato anche quello con il Ministro agli Affari regionali Raffaele Fitto, che ha promesso un suo interessamento concreto alla questione. "Diciamo questo in

quanto la prossima settimana sarà nuovamente in Puglia il Ministro della Giustizia Angelino Alfano che sulla questione del nuovo carcere a Turi potrebbe dare un responso definitivo", spiega il segretario Sappe, Federico Pilagatti, impegnato anche lui in prima linea per la costruzione del nuovo istituto di pena a Bari. Come si sa, tutto è partito dalla proposta avanzate nei mesi scorsi dal Sindaco di Turi, Vincenzo Gigantelli e da Michele Boccardi che stanno credendo in un progetto che fino a poco tempo fa poteva considerarsi una specie di 'boutade', ma che grazie alla

tenacia di questi uomini politici, inizia a trovare riscontri ed apprezzamenti molto importanti e concreti. In questo contesto il maggiore Sindacato Autonomo di categoria si inserisce quale interlocutore che sta illustrando quali possano essere le ricadute positive d'un progetto del genere all'interno del sistema penitenziario pugliese, puntando in particolare sui risvolti economici per tutto il circondario in cui sarebbe allocato il nuovo penitenziario. La proposta del Sindaco di Turi parte dall'individuazione di un'area demaniale di circa 100 mila metri quadrati nell'agro di Turi

chiamata "ex polveriera" che, spiega ancora Pilagatti, rappresenterebbe un luogo ideale (anche da un punto di vista logistico) per la nascita di una struttura che oltre a sostituire il vecchio e fatiscente carcere di Turi, assurgerebbe a ruolo di Penitenziario metropolitano per la città di Bari, con riflessi assai positivi sia per il vecchio e pericolosissimo Penitenziario di Corso De Gasperi, che per gli altri Istituti della Regione che non c'è la fanno più a sopportare il peso di un sovraffollamento di detenuti, fuori controllo. Certo, la strada per costruire il nuovo



carcere e decongestionare gli altri vecchi penitenziari in Puglia è ancora lunga, impervia e difficile, ma le condizioni per poter avere una possibilità ci sono tutte, senza lasciarsi scap-

pare un investimento necessario sia per la situazione penitenziaria che per l'intera economia della zona del sud-est Barese.

(a.d.l.)